

# Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 12 (84)

LUNEDÌ 25 MARZO 1957

LARGO MOVIMENTO POPOLARE PERCHÉ SIA REALIZZATA LA COSTITUZIONE

## Assemblee e manifestazioni per l'attuazione delle Regioni

**Terracini parla a Sulmona - A Perugia convegno dei Consigli provinciali umbri - A Cosenatico i repubblicani Macrelli e Amadeo al convegno unitario - Il compagno Mesinetti e il vescovo presiedono a Crotone una grande manifestazione per la provincia**

(Dal nostro inviato speciale)

**SULMONA, 24.** — Dopo domini mancati la Camera dei Deputati discute le mozioni presentate dai parlamentari abruzzesi sui fatti di Sulmona. Per iniziativa del Comitato cittadino costituito a Sulmona, un corteo di macchine si recherà in quel giorno a Roma in modo da permettere alla più larga rappresentanza possibile di assistere alla discussione. Da questo episodio ha preso spunto il senatore Umberto Terracini che oggi ha parlato nella nostra città, innanzi ad una folla imponente.

Terracini ha esaminato il significato di quegli avvenimenti, che malgrado la loro drammaticità non hanno ancora portato ad alcun provvedimento concreto, ad alcuna iniziativa che valga a lenire almeno le cause. E, almeno da augurarsi, ha aggiunto l'oratore, che non sia preparandosi invece contro Sulmona un colossale processo: non è con una sentenza di tribunale che si risolvono i problemi sollevati in modo così acuto. I fatti di Sulmona sono l'indice di una situazione che non è di Sulmona soltanto.

Non è un caso se, contemporaneamente, comuni che appartengono a zone florenti e comuni che appartengono a zone depresse rivendicano di essere elevati al rango di province. Questa è la soluzione che anche a Sulmona da ogni parte si auspica e ad essa i comunisti danno tutta la loro solidarietà. Occorre però aggiungere che in questo fenomeno si individua ben chiaramente come tutta intera la struttura del vecchio Stato italiano sia scossa da fremiti, da sussulti, da malessere.

Quando però — ha proseguito l'oratore — si rivendicano le nuove province, non è alla istituzione di nuove prefetture che si rivolge la volontà delle popolazioni. Queste in realtà chiedono la nuova provincia nel senso appunto che la Costituzione indica: come organismi, cioè, autonomi e capaci di un governo reale nell'interesse comune. Ma questa è una concezione la quale non può non inquadriarsi in tutto quanto il dettato costituzionale e innanzi tutto in quella parte di esso che sancisce la istituzione delle Regioni come elemento fondamentale e insostituibile di una strutturazione veramente democratica della vita italiana. I comunisti italiani infatti quelle entro le quali può veramente esprimersi la reale e piena autonomia degli enti locali; sono le Regioni quelle alle quali è concessa una potestà legislativa tale da consentire un autogoverno che possa, in piena aderenza con la storia del nostro paese e con la varietà delle situazioni, affrontare e risolvere in modo costruttivo le esigenze popolari e nazionali rivolte a consentire un autentico progresso civile ed economico.

Terracini ha concluso il suo discorso, sintetizzando le gravissime responsabilità che gravano sulla D.C. per il mancato adempimento di quanto la Costituzione tassativamente prescrive.

In mattinata aveva avuto luogo a Sulmona il convegno regionale indetto dal nosione. Il convegno è stato presieduto dallo stesso Terracini. Vi erano intervenuti dirigenti, parlamentari, amministratori comunisti dell'Abruzzo e del Molise. Il dibattito ha abbracciato i vari aspetti della vita abruzzese, che tutti quanti esigono una soluzione sul piano regionale, e in particolare la istituzione della Regione sia essenziale alla rinascita dell'Abruzzo.

Al termine dei lavori è stato approvato il testo di un saluto che i comunisti abruzzesi ai cittadini di Sulmona, testo che è stato letto all'inizio del comizio svoltosi nel pomeriggio. Il convegno dei dirigenti comunisti ha inoltre approvato il testo di un appello alle popolazioni abruzzesi e di simpatia alle popolazioni del Molise che, come è noto, rivendicano la istituzione di una Regione molisana.

NINO SANSONE

**Il convegno di Perugia**

**PERUGIA, 24.** — Questa mattina, nell'aula del Consiglio provinciale di Perugia, si svolge la riunione comune dei Consigli provinciali di Terni e di Perugia, alla presenza dei consiglieri di tutti i gruppi politici, ad eccezione dei consiglieri di D.C. di Terni che pure avevano condiviso l'iniziativa ma sui quali evidentemente all'ultimo momento sono state esercitate pressioni.

Due relazioni sono state tenute dall'ave. Pasquarullo (D.C. di Perugia), e dal compagno avv. Gudi, vicepresidente della provincia ternana.

Al termine della riunione è stato approvato all'unanimità

dai gruppi costituenti comunisti, socialisti, D.C. di Perugia e del PSDI, un ordine del giorno che afferma tre importanti principi: 1) la necessità dell'attuazione dell'ordinamento regionale come esigenza democratica nazionale e come necessità collegata alla grave situazione economica dell'Umbria; 2) la necessità che il Parlamento proceda al più presto ad approvare la legge Amadeo; 3) la volontà unanime dei consigli provinciali umbri a che gli organismi di consultazione tra i due Consigli provinciali continuino ad elaborare studi e propongano soluzioni per i complessi problemi che attualmente costituiscono la questione umbra.

**MENTRE L'ITALIA ADERISCE AL M.E.C.**

## 240 patrioti algerini uccisi dai francesi

**Altri 14 partigiani condannati a morte**



ALGERI — Rastrellamento in un quartiere popolare

**(Dal nostro corrispondente)**

**PARIGI, 24.** — Le ultime 24 ore, anche limitando ogni calcolo ai soli disastri ufficiali, possono essere considerate come le più sanguinose della storia dell'Algeria dall'inizio della guerra. Nel corso di una decina di scontri verificatisi su tutto il territorio le forze francesi avrebbero ucciso 240 patrioti algerini. I comunisti ufficiali non fanno parola delle perdite francesi, che tuttavia si ritengono sensibili.

Le due battaglie più importanti hanno avuto luogo la prima in Gran Kabila e la seconda a una cinquantina di km da Algeri. In Gran Kabila, più precisamente a est di Fort National, tre battaglioni motorizzati francesi rafforzati da truppe paracadutate hanno accerchiato di sorpresa una grossa formazione partigiana. Gli algerini avrebbero opposto 12 ore di resistenza e si sarebbero spianati soltanto dopo il massiccio intervento dei carri blindati e dei bombardieri, lasciando sul terreno 140 morti.

Nel secondo scontro che ha avuto luogo nelle gallerie di una miniera abbandonata nei pressi di Menerville, i partigiani avrebbero perduto 30 uomini dopo essere stati semioffocati nelle gallerie da bombe fumogene. Due battaglie inoltre sarebbero state combattute sul confine algero-oranese.

Ieri sera, dopo sei giorni di dibattiti, il Tribunale militare di Costantina ha emesso un terribile verdetto contro 43 algerini (22 dei quali latitanti) processati per azioni armate effettuate nel 1956. 14 partigiani sono stati condannati alla pena di morte, 3 ai lavori forzati a vita e i restanti a pene variabili tra 20 e 5 anni di lavori forzati.

In varie località della Francia intanto, oggi si sono svolte dimostrazioni popolari contro la nomina del generale tedesco Hans Speidel a comandante delle forze di terra della NATO per l'Europa centrale.

La dimostrazione più imponente è avvenuta ad

**La riunione di Cosenatico**

**CESENATICO, 24.** — Gli amministratori del Consiglio provinciale e comunale di Forlì, dei comuni della provincia, i rappresentanti di quelle di Ravenna e Pesaro che numerosi hanno voluto associarsi all'iniziativa, hanno nel corso di un convegno, avvenuto in nome delle popolazioni l'attuazione della regione, il repubblicano Grassi, presidente della provincia, ha chiamato alla presidenza gli on. Macrelli, vicepresidente della Camera, e Amadeo, del PSDI, e Cosenatico del PCI, il vicepresidente della provincia di Bologna, il segretario della Unione delle Province, Camillo Zavelli, sindaco di Ravenna, Cosenatico, il rappresentante del comune di Pesaro, ed altri. L'on. Macrelli ha voluto subito affermare la necessità di sostenere il progetto di legge Martelli e quella Amadeo per dare all'Italia le Regioni.

Relatori al convegno sono stati il sindaco di Cosenatico, Antonio Manzoni, che ha denunciato la situazione di gravissimo deficit in cui versano quasi tutti i comuni italiani e l'impossibilità di vedere nell'attuale situazione al risanamento del bilancio, e il vice-presidente dell'amministrazione provinciale di Forlì, dott. Savardi, che ha illustrato i problemi che si portano a combattere uniti la battaglia per la riforma locale e per la regione.

Il sen. Amadeo, concludendo, ha lungamente polemizzato con il PCI e con l'on. Macrelli, che vogliono imporre la loro volontà sia per i contratti sia per le regioni, ponendosi contro le norme valute dalla Costituzione.

**La manifestazione a Crotone**

**CROTONE, 24.** — I studenti del Crotone e di quella parte della provincia di Cosenza che gravita su Crotone, riuniti in assemblea col popolo di Crotone, sotto la presidenza dello Stato, l'eccezionale vescovo di Crotone ed amministratore apostolico di Carilli, proclamano la necessità di unificare la provincia di Crotone che si era divisa in due parti, una di provincia, chiedono che il Parlamento della Repubblica provveda al necessario atto legislativo, giusta la proposta di legge già presentata; invitano tutti i parlamentari ad appoggiare il disegno di legge ed il governo a dare la sua adesione.

Questo ordine del giorno, approvato, prima, per acclamazione, e poi, dopo la lettura, da 29 comuni della istituzione di Crotone riuniti nel comitato di Crotone, ha per oggetto la parata del compagno Silvio Mesinetti, sindaco della città, e del vescovo di Crotone, mons. Pietro Raimondo. La manifestazione è stata imponente, e si è conclusa con un grande corteo.

AUGUSTO FANALDI

**IL COMUNICATO CONCLUSIVO DELLE BERMUDE RIVELA IL FALLIMENTO DELLE SPERANZE INGLESI**

## Missili teleguidati degli Stati Uniti alla Gran Bretagna

**Le cariche atomiche rimarranno però in mano agli americani - Washington ha evitato di prendere impegni politici sui problemi del M.O. - Proposta anglo-americana all'URSS per uno scambio di osservatori agli esperimenti nucleari**

**(Dal nostro corrispondente)**

**LONDRA, 24.** — Gli ambienti politici inglesi non si erano fatti mai troppe illusioni su un esito positivo dei colloqui fra Macmillan e Eisenhower e la loro disillusione è cresciuta con la notizia che la Gran Bretagna non ha ottenuto un accordo con gli Stati Uniti per la fornitura di missili teleguidati. Il comunicato pubblicato oggi, al termine delle conve-

zioni anglo-americane non ottiene la previsione per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto.

Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è stato raggiunto. Il comunicato non fa cenno alla possibilità di un accordo per la fornitura di missili teleguidati, ma si limita a dire che l'accordo non è







# Senza vincitori i derby del Centrosud

**Due volte la Roma era andata in vantaggio con Nordahl e due volte ha pareggiato Montuori**

**(Dalla nostra redazione)**

**FIRENZE, 24** Solo a  
dalla fine la viola sono riusciti  
a raggiungere definitivamente  
il loro scopo. E' stato un'opera  
sudato parecchio, dopo che  
ben due volte i « giallorossi »  
sono riusciti a sfuggire alla  
grazie ad una bella « doppietta »  
di Nordahl.

Ma nonostante tutto, non  
sono apparse sensazioni  
non giustificare il riaprire  
del giallorossi per la prima  
volta in una partita di questo  
gioco in definitiva può consi-  
derarsi un verdetto abbastanza  
giusto.

La partita con maggiore fero-  
ce fu quella di Nordahl contro  
la Equilibrata di autori del  
campo. Entrambe le squadre  
furono molto attive, si fecero  
fatti e faceva mentre il gioco  
ha vissuto su un paio di  
minuti.

Sarosi può rimpiangere di  
uomini: Stuechi e Nordahl  
che non sono mai potuti  
battuta. Il si deve  
sulla linea di play e  
lati del campo in aiuto di  
Stuechi. Ma non si può  
sarso a dare mano al te-

**Archiberto Pieri** di Trieste.  
Mortuori! L'empo al 32' Nordahl, nelle ripresa: al 10° Minelli, al 12° Nordahl, al 14° Mantovani.  
Note. Terreno pesante; pioggia nel 90° di gioco; spettatori 10 mila circa; sono stati battuti 7 calci d'angolo contro 3 a favore della Roma; nella tribuna d'onore si notavano Schiavio e il consigliere, gli inviati di Ford per la nazionale.

**zini.** Insomma, lo Stacchi di mezzo campo, che si è fatto al centro della difesa «azzurra». Il vecchio «pompeiano» ha avuto due alleati: il «cavallo di Frisia» e la setta. Infatti una fitta pioggia, che iniziata a prima mattina ha proseguito a cadere ininterrottamente per 40 minuti di gioco, aveva reso il terreno e il pallone pesanti.

Il che era per Nordahl una «manna». Poi, al 32° del primo tempo, è arrivata la pioggia, che ha fatto cadere Rosetta, raccogliendo una palla da Sarti, svisolava e mandava il pallone proprio sul filo del goal. E' così che, dopo quasi 100 minuti di gioco, due passi Nordahl, che non si aspettava tanta grazia, si è messo a correre. Il pallone avanzava e a pochi metri da Sarti, ancora fuori dai pali, cadeva senza convinzione. Ma Nordahl non aveva paura delle gambe di Sarti e finiva in fondo alla porta.

Gli uomini di «L'Internazionale», anche oggi, hanno denunciato molti difetti: Maggini, che rientrava in squadrone; Nordahl, che aveva fatto l'infornuto capitogli a Roma contro la Lazio, ha barcollato contro un Barbolini; Sarti, che aveva fatto per fermare Ghiggia spesso ha dovuto lasciare da parte la delicatezza; Chiappella, che aveva fatto il tiro a combinate qualcosa di

Un problema controllare la  
stera di cuoio e difficile di  
venue impostare un'azione.  
due guochi ben diversi:  
«gallorossi» con i mediani  
che oltrepassavano la metet  
e i difensori che si battono  
che preferivano far toccare  
la palla a tutti prima di cal  
care in rete. Fiorentina,  
che aveva fatto il suo  
di lanciare al momento giu  
giù dei settantini Vargli, Bi  
zanti e Montioni. Però s'ac  
cortò che i difensori non  
so si sono equilibrati.  
spettacolo, anche se la plog  
gia era contro gli spettatori,  
che si erano accorti che non  
fino al fischio finale gli spor  
tisti sono rimasti con il fateg  
nozzo, anche i capogiganti  
della fronte erano intermi  
nabili.

Mancano pochi minuti al  
via» dell'incontro quando  
i difensori di Fiorentina  
di tifosi «gallorossi» fra  
fuori una striscione lungo  
una quindicina di metri con  
la scritta: «Gallorossi, non  
ma»; più sopra, fazzecelle  
«viola» e c'è sventolano.

già si cominciava a menar botta: fra fiorentini e romani cominciano le scaramucce. L'incontro «viola» e «giolorossi» escono dallo stadio abbracciati.

Batte la Fiorentina. Non sono passati che pochi secondi quando la palla arriva a Da Costa, e la mezz'ala di sinistra, con un colpo di tacco, toglie: Magnini è a terra e la palla giunge a Nordahl; il quale, senza esitare, smista: in libertà c'è la palla. Tiro e palla che va fuori. Tocco ora al «viola» presentarsi: Juddino, palla al piede, tira forte. Ma il portiere avversario ed effettua un perfetto passaggio che nessuno farebbe: applausi!

In fine, il «viola» vince sulla linea dei terzini, avanza e serve Virgil. «Pecos Bill», con un'acrobatica roba, manda la palla in porta. Il «negrito», serrato da Stuchi e Giuliano, spara in corsa, ma la palla sorvola la traversa. Magnini.

**LORIS CIULLINI**

(continua în 5. pag. 7. col.)

**FIRENZE, 21** — Gunnar Nordhal, il « gigante buono » parla del suo gioco: il primo. « È stato uno sfigliolo di Dio », lui mi voleva dribblare, mi aveva fatto una mano al polso, mi aveva preso. Dio buono, capitola a tutti! È stato tanto banale che io, per lo meno, rimasto di sasso; per ho esistito che Sarti aveva le gambe aperte ed ho approfittato della situazione. La seconda rete è stata meno facile: pallone a me. Che cosa? Che cosa? pallone quasi sulla linea, di fondo e — non so nemmeno io come ho fatto — sono riuscito a segnare. Tutto qui. E mi pare che basti ».

Ma il « pompiere » sa bene

nissimo che gli chiederanno anche se solite ubbie. E infatti, il glicio di Nordhal non rispose: « sì, sportivamente è giusto ma noi potevamo vincere e sarebbe stato più bello. Le cose si sono girate ».

Poi, alla domanda della delegazione straniera - la cui rappresentanza era oggi particolarmente nutrita! Ghiglia è più categorico del suo centroavanti: « Il gringo - afferma - ha una squadra, oggi, doveva vincere ». Ma, aggiunge - tutti abbiamo sentito la pioggia e la pesantezza del campo. Quando piove a questo modo, credo ci si

**LEONCARLO SETTIMELLI**

(continua in I, pag. 9 col.)

(continua in 1. pag. 9. col.)

## ***Storia segreta d'una partita jellata e di un pacchetto di sale da cucina***

Ce lo dicte sottanece, guardandosi attorno, assicurandosi prima che nessuno stivesse cospirare, giusto come si confidano i segreti. Era il suo ritornello, mentre faceva l'ultima riga di piombo in pagina: «Benedetto è un topografo napoletano, il solo napoletanista in una topografia divisa tra laziali e romanisti»: e il ciuccio non perdeva. Si ricordi di questo le dice Benedetto. Capiensi.

*Personalmente noi non abbiamo preferenze: siamo tifosi di Roma, dei Castelli e dell'intero Lazio, dai monti della Sabina al mare di Santa Marinella; e tifosi siamo di Napoli, di Sorrento, di Capri, di Posillipo, di tutto il golfo da nord a sud. Se siamo andati*

**GIANNI RODARI**

(continua in 5. pag. 7. col.)

<b>Florentina-Roma</b>	x
<b>Inter-Torino</b>	x
<b>Juventus-Atalanta</b>	x
<b>Lazio-Napoli</b>	x
<b>Padova-Palermo</b>	x
<b>Sampdoria-Lanerossi</b>	x
<b>Spal-Bologna</b>	x
<b>Triestina-Genoa</b>	x
<b>Udinese-Milan</b>	x
<b>Bari-Catania</b>	x
<b>Verona-Alessandria</b>	x
<b>Cremonese-Salernitana</b>	x
<b>Reggina-Lecco</b>	x

Il monte premi è di lire 668.317.116. Le quote: al +13 - L. 3.111.000, al +12 - L. 107.000.

1. CORSA	x 2
2. CORSA	2-2
3. CORSA	1-2
4. CORSA	1-2
5. CORSA	2-x
6. CORSA	2-x

Il Monte premi è di lire 22.561.473. Le quote al 12 - L. 7.521.491; agli 11 - lire 160.031; al 10 - L. 12.535.

[illegible]

Uno fra i giocatori ne

poletani più eccitati a  
Vincenzo che mira per lo  
sostegno, stituito acqui-  
alla ricerca del suo esecu-  
gamano, quando lo ha  
trovato mostra il piede  
colpito nello scontro con  
Pinardi che ha provocato  
il rigore. Infine il « cau-  
C. M.  
(continua in 4. pag. 9. col.)

\_\_\_\_\_

Ment Frignani si prende-  
va la grande rivincita da  
Udine ove una rete dell'ex  
rossonerò ed un'altra stoc-  
cata di Lindskog (non bilan-  
ciata dall'unico goal di Llec-  
dhum) interrompevano la  
lunga serie d'oro del Milan.  
L'apoteosi spallò il cuore  
lotta per il secondo posto han-  
visitato una giornata ricca di  
colpi di scena, di emozioni e  
di strascichi polemici, so-  
prattutto a Firenze e Roma  
ove erano in programma gli  
scontri con il Lazio e il  
sud - i cui risultati non hanno  
soddisfatto nessuno.

Non hanno soddisfatto le  
romane uscite moralmente  
sminuendo il loro contributo  
alla Lizio per avere successo  
di più per esser stati baccati  
dalla Roma per essere andati  
dalla Roma per essere andati  
do ripresa ambedue le volte.  
D'altra parte i tifosi par-  
tenopoli pur stropicciandosi le  
mani per il successo, non  
ai romani non hanno potuto  
fare a meno di deprecare il  
cuor loro la deludente prova  
che non ha agito da campione  
fine scontenti sono rimasti  
pure i fiorentini che non solo  
hanno perso l'occasione di  
vincere ma si sono visti  
volare e di distanziare i bian-  
co azzurri romani, ma si  
sono visti raggiungere al se-  
condo goal di Vonlanthen.  
Impostati al Torino con un  
punteggio clamoroso, siglato  
da un'autorete di Rimbaldi  
che ha segnato il secondo  
e Lorenzi.

Con la partita di San Siro i rossoneri entrati nel vivo della lotta per la salvezza, si sono ritrovati in ottava di ritorno ha registrato gli scivoloni in serie di tutte le squadre peggiori del campionato. Il ritorno a Torino sta per continuare con il Lanerossi il Palermo ed il Genoa. I vicentini hanno perso a Marassi ove Contino (due volte) e Firmann hanno preso d'infamia la porta. Il ritorno a Torino sta per completare l'opera ha messo a segno un'autogol e anche Legnani.

Il Genoa, i vicentini e granata si scambiano le due umiliazioni: sconfitta suddiscepolo rossoneri alla rovescia e rossoneri peggiori alla rovescia. Trieste e Padova non senza combattere non senza meritare l'onore del pareggio. Il tempo è stato dato in vantaggio per primo con una rete dell'ormai ex Leoni ed è stato poi preso in vantaggio per il secondo goal di Brighenti e un'autogol di De Angeli mentre i rossoneri siciliani subito hanno vanamente con tempo hanno vanamente con trattato per tutta la ri-

presti. I giocatori quindi i rossoneri sono stati costretti a rinunciare ad Eder e a rossoblu: e i rossoneri, che comunque di lode per la volontà ed il coraggio profusi sul campo ne hanno avuta più che a sufficienza, hanno fatto bene. Anche l'Atalanta si è tirata fuori a denti stretti a Torino, come però ha avuto maggiore fortuna nel recupero delle compagne di campionato: l'oligarchia di rigori (entrambi messi a segno da Montico) la squadra orobica ha accorciato le distanze, e la Lazio, che ha fatto più di 100 mila tifosi di Bassetto (è stata la partita del rigori!) pareggiando poi per un'autoretta di rigori (la quarta della giornata).

Se la «ottava» è stata fatale alle «derelitte» però ha agevolato l'uscita di scena di una delle squadre lanciate alla ricerca della salvezza: così la Triestina l'udinese ed il Padova hanno approfittato del loro vantaggio sulle altre, e i rossoneri per compiere un altro passo verso la salvezza. E' lo stesso discorso vale per la Lazio, che ha approfittato del vantaggio.

Pertanto dopo l'ottava giornata la lotta per la salvezza può considerarsi ancora aperta: ci Lanerossi al Genoa, ci il Padova, ci il Torino. Cinque squadre in lotta per la salvezza e tre perse. Il secondo passo: ecco le prospettive delle prossime giornate.

**ROMA.**

UN PUNTO PIOVUTO DAL CIELO PER I RAGAZZI DI AMADEI (1-1)

# In vena di prodigalità la Lazio: il Napoli ne approfitta e pareggia

*Andati in vantaggio per primi con un rigore di Moro i partenopei sono raggiunti da un goal di Selmosson e si salvano grazie all'imprecisione degli attaccanti biancoazzurri - Sbagliata la sostituzione di Vivolo con Praest*

**LAZIO:** Lovati; Molino, Sentimenti V; Carradori, Pinardi, oltrasile; Muccinelli, Tozzi, Praest, Burini, Selmoisson.  
**NAPOLI:** Bugatti; Comaschi, Del Bene; Morin, Franchini, olo; Vitelli, Moro, Vincio, Pesaola, Brugola.

**ARBITRO:** Liverani di Torino.  
**MARCATORI:** Nel primo tempo al 21' Moro (rigore) e  
29' Selmosson.

**NOTE:** Tempo di sciocco, cielo coperto, qualche goccia di pioggia durante la partita. Nessun incidente di rilievo. Pettinatori intorno ai 65 mila, molti tifosi napoletani presenti. La Lazio ha battuto 10 calci d'angolo, il Napoli 3.

**Agli amici napoletani non spiaccherà se diremo con tutta franchezza che la Lazio**

**sue stranezze, che lo portano talvolta a soluzioni irrazionali come quella di ieri.**

regolato un bel punto al quadrato di Amadei e le fu fatta una grossa sequenza di palloni da goal e gridano ancora vendetta si levano dal conto due gol. Il Napoli è in vantaggio nel primo tempo e se si eccezione per un tardivo ritorno verso la fine dell'ottavo, il Napoli è stato sereno. L'Olimpico è stato sempre la mercé della Lazio, ne quasi costantemente subisce l'iniziativa. In qualche nella situazione di aver subito il goal della sconfitta e lo ha solo evitato per credibile abitudine degli attaccanti laziali.

Alla fine dei conti, tuttavia, a come normalmente deve avvenire in sede di commemorazione si può fare alcune osservazioni. Che si è preso quello che la Lazio ha voluto generosamente offrirgli non è stato e non sarà neppure un fatto. Che si è avuto una qualche input o perde anche se è venuta a trovare nella indifferenza migliore. Che si è avuto la sua agenzia. Sarà vero, l'arrivo al Napoli di tre le parte della vittima, è accaduto ieri al Napoli, e che il Napoli è stato della squadra che raccoglie la medesima occasione splateggiati gli avversari, si inchina ricambiare, si è tornata a contenta.

Careggi era riuscito a portare Virola in ottime condizioni di forma e Virola era stato per lungo tempo, nella prima linea laziale, un ottimo preparatore di azioni, l'uomo capace di aprire varchi e di scombicare il gioco delle difese avversarie. Dopo

**E' COMINCIATO**

# Storia e di un

I tifosi laziali che stante non hanno dormito per chiedersi come sia potuto accadere che non fosse stato proprio i loro uomini ad hanno guardato l'orologio ogni dieci minuti, domandandosi intanto quali Dei siano scesi ieri dall'Olimpo all'Olimpico per mettersi dietro la porta napoletana a fare le corna; che ancora oggi, per tutta la città, si scambieranno dubbi e imprecisioni; se vogliono sapere la

In ultima analisi, senza cor-  
rere far torto a nessuno, si  
può forse dire che la Lazio è  
stata costretta al pareggio per  
eccessiva inettitudine a una  
attacco molto al di sotto  
del rendimento medio e  
dei normali effettivi. Il signor  
Carcieri (lo abbiamo detti  
pochi volte) è un uomo che  
il fatto suo, è un abile pre-  
paratori, uomini di  
un tattico capote ma  
difficile comprendere, cer-  
te-  
ruti debbono farcela dire da  
Benedetto, che la conoscenza  
in anticipo.  
Benedetto che la aveva det-  
to. Non ci aveva proprio ri-  
velato il risultato finale: se  
l'era tenuto per sé, come un  
segreto di Stato.  
In tutto, per carità, la sua  
scurezza, però, era troppa,  
per non essere fondata su  
qualche segreta certezza, su  
un dato, misterioso, al Na-

un paio di prestazioni meraviglianti, Vivolo è stato tolto di squadra ed al suo posto è stato messo il danese Praesti, grande giocatore un tempo ma ormai in declino (irregolare, fragile, poco pubblico, e che di fronte a due posti da difendere come Morin e Dubois, migliori in campo insieme con Vimeco e Franchini) il centrattacco-mezz'ala Praesti non avrebbe trovato tanta facilità nel trovare lo spazio per il suo gioco troppo espositivo. Il Lazio, che aveva un Barinzi, un Tozzi in pessima giornata, si è sentita costretta a schiacciare al centro dell'attacco, che è la squadra come il Napoli, che è debole in prima linea.

**RENATO VENDITTI**

(continua in 5. pag. 8. col.)

(continua in 5. pag. 8. col.)

I tifosi Inziali che stonotano nel hanno dormito per chiedersi come sia potuto accadere; che hanno sentito pavore tutti i tram notturni ed hanno guardato l'orologio ogni due minuti, per accertarsi che non fosse l'uno. Dei suoi stessi ieri (dall'Olimpo all'Olimpico per mettersi dietro la porta napoletana a fare le contate; che ancora oggi, per tutta la giornata, si scambieranno dubbi e sospetti, e che, per un'altra volta, le verità debbono farcela dire di benedetto, che la conoscenza in anticipo.

Benedetto ce lo aveva detto. Non ci aveva proprio rivelato il risultato finale: se l'era tenuto per sé, come un buon diavolo, che non si è mai dato, per scaramanzia. La sua, per non essere fondata su qualche segreta certezza, su una, proprio misteriosa, si è

**LAZIO-NAPOLI 1-1:** In c

tenta la via della rete ma

**F' Angelo Nazzari**

Adesso non sente a  
braccia, e non si muove  
braccia. Prima di tutto è  
po' facile; e poi nello str  
e, e non si muove  
più forti, e drammatizza  
le vittorie strater nel  
e, e non si muove  
meccanica e ridicola. E co  
e, e non si muove  
tali o Coppi battono  
italiani o begli o francesi  
e, e non si muove  
sciocca del piano greco di  
sai giorni la spicciata nazio  
e, e non si muove  
ti? A me "m'entusiasma  
e, e non si muove  
Maione o Demolire o in  
più miei Kobler o in  
e, e non si muove  
suo stile, la sua lezione u  
e spiritale. Era quello che  
e, e non si muove  
appassionata alle cronache  
e, e non si muove  
sforza animosa e viva.

Gli stranieri sono bravi  
e, e non si muove  
però che prima della  
no-Torino o della "Santena  
e, e non si muove  
nostra, anche Coppi qu  
incorparò la "stampa  
e, e non si muove  
Giorni il mise subito a  
e, e non si muove  
bene, ci manca il grande  
più, il protagonista che

# L'EROE della DOMENICA

[illegible][illegible]



















DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurino, 19 - Tel. 200.41 - 200.41  
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echl  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legal  
L. 200 - Riscorsi (SIP) Via Parlamento, 5

## ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Anno	Sem.	Trim.
UNITÀ (con edizione del lunedì)	7.500	3.900	2.050
RINASCITA	6.700	3.500	2.350
VIE NUOVE	2.500	1.300	—

Conto corrente postale 1/29795

UNA GRANDE FOLLA AL COMIZIO DEL COMPAGNO LONGO A RIMINI

# Il consenso popolare al PCI arresterà lo spostamento a destra del governo

Amendola parla a Torino sulla funzione dirigente della classe operaia - Apre la campagna elettorale a Tivoli Alicata sottolinea l'importanza delle attuali elezioni parziali

(Dal nostro inviato speciale)

RIMINI, 24. — Il discorso del compagno Luigi Longo ha chiamato oggi pomeriggio sulla piazza Cavour di Rimini una folla imponente: tale da battere tutti i primati della presente e della passata campagna elettorale, e ciò nonostante le avverse condizioni atmosferiche.

Il compagno Longo ha sottolineato la importanza locale e nazionale che rivestono in questo momento le elezioni amministrative straordinarie di Rimini. Si tratta, col voto del 31 marzo — egli ha detto — di dare anche una risposta alla svolta a destra decisa dalla Democrazia cristiana. Si tratta di esprimere anche un giudizio sugli altri partiti che governano in Italia: il socialdemocratico, il socialcomunista, il socialdemocratico che ritengono inutile resistere (del resto quando mai hanno resistito?) all'attrazione clericale; si tratta di rispondere agli altri movimenti, da quello repubblicano a quello radicale, che ritengono necessaria l'accentuazione dell'anticomunismo, mentre dicono di volersi opporre alla politica destrorsa della DC. Debbo riconoscere — prosegue l'oratore — nell'attuale situazione posizioni politiche del momento — che i socialisti della vostra città non hanno seguito questa tendenza, hanno seguito a proporre all'elettorato la stessa piattaforma unitaria proposta al popolo italiano per dieci anni.

### La forza del PCI

Analizzate le manifestazioni della involuzione governativa (dal disconoscimento della giusta causa, al «benvenuto» dato a Togni nella campagna ministeriale), il compagno Longo afferma che il governo, la Confindustria e gli agrari pensano di poter stringere impunemente questo patto perché credono il comunismo in crisi. Con questa esultanza, sentite, palinuro della nostra crisi. E' anche vero, e sono essi a testimoniare, che non si vince la conservazione combattendo il comunismo. «Ogni indebolimento dei comunisti — dice testualmente l'oratore — è indebolimento di tutto il fronte democratico; con ciò non intendo dire che se

non si e comunisti non si può essere democratici; dico invece, che non si è di fatto democratici se si combattono i comunisti: i rappresentanti più autentici degli operai, dei contadini e degli intellettuali di avanguardia, soprattutto in Italia dove l'oscurantismo clericale e la reazione monopolizzano il potere in tutti i campi».

### Il socialismo nel mondo

A questo punto il compagno Longo ha tracciato un quadro della situazione del socialismo su scala mondiale. Ha menzionato i comunisti dei paesi d'Africa e d'Asia, del fervore di rinnovamento sociale presente ovunque, dell'immenso cammino politico compiuto dall'URSS, per giungere ad affermare che — stando questa realtà — non è con la politica dei blocchi contrapposti che si possono portare l'umanità e l'Europa verso la pace ed il progresso.

Avviandosi alla conclusione, il compagno Longo ha gli ascoltatori a riflettere su tre recenti sondaggi elettorali verificatisi in Italia in questi giorni. In tutti e tre i casi, il risultato ha rilevato un indebitamento della DC ed un balzo in avanti dei comunisti. Così dovrà essere anche a Rimini, dove soltanto l'anticomunismo preconcetto ha impedito la formazione di una Giunta. Una grande affermazione comunista scongiurerà questa cattura per Rimini. Se si ripettesse, infatti, il risultato del 1956, si profilerebbe nuovamente la disgregazione del comunismo prefettizio. A questo, comunque, punterebbero i d.c. ed i socialdemocratici, se il prezzo della formazione della Giunta fosse un accordo con le forze popolari. Gli stessi repubblicani non hanno ancora preso posizione in questo senso. Persistono nell'anticomunismo e presumono di combattere il monopolio clericale da soli. Da soli non possono far nulla.

Chi vuole una Giunta, conclude il compagno Longo mentre le sue ultime parole vengono sommerse dagli applausi, voti comunisti. Sarà un voto d'arresto allo scivolamento a destra, un voto di difesa dei nemici della Costituzione, GINO PAGLIARANI

### Il comizio di Amendola

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 24. — Stamane, in un affollato locale della Barriera di Nizza, a Torino, ha parlato ai lavoratori l'on. Giorgio Amendola, della Segreteria del PCI. Le ultime settimane — ha detto — hanno fornito un'esperienza assai eloquente: è bastato che la situazione si rimettesse in movimento, sotto la spinta delle masse, che i problemi reali tornassero ad essere al centro della vita politica del Paese, e tutte le illusioni attorno al nostro partito venissero spazzate via.

Amendola ha affrontato a questo punto i problemi della classe operaia: lo sviluppo dell'economia italiana — ha detto — ha creato situazioni diverse e contraddittorie; a Torino in particolare si conoscono bene le due facce della realtà italiana. Non si può essere un organismo sano e vitale se gran parte di esso è malato; non si può sviluppare una grande industria in Italia se nel resto del Paese permangono condizioni medioevali. Vi è un contrasto crescente non solo fra Torino e il Sud, ma fra Torino e le sue valli e le sue campagne. La classe operaia torinese non può dimenticare la sua funzione nazionale di guida per l'unità, la coscienza e l'organizzazione del moto di tutto il popolo italiano. Non è un fatto morale o sentimentale questa funzione, è essenzialmente un fatto politico ed economico, poiché i nostri gravi problemi possono essere interamente e organicamente risolti collo sviluppo unitario e contemporaneo di tutto il Paese. La classe operaia deve guardare al di là delle mura delle sue officine e riassumere la posizione che le spetta, alla testa di tutto il movimento democratico nazionale.

Il progresso tecnico di per sé stesso non potrà portare al miglioramento delle condizioni di vita del popolo; risolutiva è sempre e in ogni caso la lotta della classe operaia. Questa azione deve partire dai bisogni urgenti, immediati delle masse lavoratrici, deve partire dal cuore stesso della classe operaia, che organizza la propria resistenza, è la via italiana al socialismo, che è la via delle grandi battaglie unitarie di massa, nel Parlamento e nel Paese. Lotta essenziale, per difendere le conquiste ottenute e per conquistare nuove posizioni. Il socialismo ha le sue radici nella lotta organizzata, dura, continua che la classe operaia conduce. La strada che i comunisti indicano per andare avanti è quella della lotta e della unità degli operai, dei contadini e degli intellettuali contro il riformismo e la capitolazione. I comunisti respingono le analisi pessimistiche che parlano dell'affermazione che le masse sono stanche e demoralizzate e che quindi non si può andare avanti. Se questo fosse vero, significherebbe che la classe operaia non ha chiare le sue prospettive politiche, ma non significherebbe che si può fare a meno della lotta, che resta e resterà il nodo fondamentale.

### Mario Alicata a Tivoli

TIVOLI, 24. — Parlando in occasione dell'apertura della campagna elettorale per le elezioni della nuova amministrazione comunale, dopo un anno circa di regime commissariale, il compagno Alicata ha sottolineato il valore crescente che vanno assumendo i risultati delle numerose elezioni parziali che si vanno svolgendo.

Questi risultati — ha affermato il compagno Alicata — non servono soltanto a smentire ancora una volta quanti si illudevano su una «crisi» del nostro Partito confermando la salute e la capacità d'espansione del

corpo elettorale comunista. Essi cominciano a costituire un importante elemento di chiarificazione politica nell'attuale situazione per tanti aspetti intricata e confusa, in quanto confermano che le masse popolari negano fiducia ad ogni prospettiva che in un modo o nell'altro sia basata su un indebolimento dell'unità di tutte le forze che noi abbiamo messo fin dal primo momento in guardia gli operai e i lavoratori contro il tentativo di alcuni gruppi politici di trasformare anche l'eventuale unificazione fra il PSI e il PSDI in una manovra tendente a frantumare nuovi ostacoli all'unità delle forze democratiche avanzate.

Perciò noi consideriamo importanti i recenti chiarimenti formulati dalla direzione del PSI in merito agli ultimi atteggiamenti del gruppo dirigente del PSDI, e soprattutto la riaffermazione del proposito del PSI di respingere l'invito, avanzato pericolosamente dallo on. Saragat, di una rottura fra socialisti e comunisti nei sindacati e in ogni altra organizzazione sindacale.

Su tali questioni, vitali per l'avvenire immediato e lontano del movimento operaio italiano, non è infatti possibile continuare a muoversi più a lungo in un'atmosfera di equivoco, la quale, a parte le altre conseguenze che potrebbe determinare nello sviluppo di tutta la situazione italiana, contribuirebbe in modo pericoloso a respingere nella incertezza e nella passività una parte importante dello schieramento delle forze lavoratrici.



Il P. M. Palminteri

(Da uno dei nostri inviati)

VENEZIA, 24. — La prima settimana di primavera ha trasformato Venezia. Le legioni di tavolini del «Quadrilatero» e del «Floriano» hanno occupato ettari di lastricato di piazza San Marco. Tra San Zaccaria e la Salute le gondole con a bordo i primi turisti scivolano sull'acqua verde e densa. Per le calli cominciano a circolare giovanotti con i capelli tagliati a spazzola e giacche lunghe fino al ginocchio, che brandiscono le «Leica» come una mitragliatrice, e giovani donne odorose di saponette e dai piedi vasti come burchi.

Il sole, la luce meravigliosa e l'aria lucida della buona stagione non giungono, però, fino alle fabbriche Nuove. Anche stamane, ai pochi giornalisti che hanno varcato la soglia del tribunale per cercare di captare qualche notizia, il tribunale di Rialto ha fatto la solita solida impressione di tutti i giorni. Ma non è soltanto la severa architettura sansoviniana a produrre certi effetti. Più i giorni passano, infatti, e più ci si sente smarriti, turbati, resi inquieti da qualcosa che si sente nell'aria e che non è possibile tradurre in fatti concreti.

Forse sarà per via delle stranezze che si continuano a percepire nell'atteggiamento del Pubblico Ministero dinanzi agli stessi testimoni d'accusa. Da che mondo è mondo, infatti, il rappresentante della pubblica accusa considera i personaggi che debbono deporre su circostanze contrarie agli imputati come altrettanti mattoni su cui si può innalzare la costruzione accusatoria. I testi a carico vengono vagliati opportunamente, ma difesi dagli attacchi degli avvocati, protetti dalle insidie, circondati dalla comprensione.

In questo processo si verifica l'opposto. Annunziando la povera domestica di casa Montesi, ignorante e primitiva, viene sballottata come un pun- cing-ball, incalzata da domande che avrebbero fatto tremare un diplomatico, frastornata da continue ammonizioni. Su Anna Maria Moneta Caglio si fa pendere ad ogni udienza la minaccia dell'incriminazione per falsa testimonianza, per la sostanza delle sue affermazioni su un episodio completamente fuori della ossatura del processo. Lola Marri Procopio viene ammonita severamente, mentre attorno alla sua persona si diffonde un'aria di scetticismo.

D'accordo: l'accertamento della verità contempla l'uso delle armi più disperate e il libero convincimento del magistrato in materia di attendibilità non può essere messo in discussione; ma non si capisce perché lo stesso mezzo non venga usato nei confronti dei testimoni chiamati in causa dalla difesa o di quelli citati su circostanze favorevoli agli imputati. Finora non è mai capitato che un testimone appaia a questa parte della barriera e sia stato non diciamo severamente ammonito, ma neanche interrogato con un minimo di ostinazione «cattiveria». Forse i testimoni a difesa, obiettando qualcosa, dicevano la verità. Ma basta soffermarsi per un attimo sull'episodio del presunto viaggio di Wilma Montesi sul treno di Ostia per nutrire il dubbio. La Passarola De Santis, la Schiano Moriello, la Capra, non diciamo severamente ammoniti, ma neanche interrogati con un minimo di ostinazione «cattiveria». Forse i testimoni a difesa, obiettando qualcosa, dicevano la verità. Ma basta soffermarsi per un attimo sull'episodio del presunto viaggio di Wilma Montesi sul treno di Ostia per nutrire il dubbio. La Passarola De Santis, la Schiano Moriello, la Capra, non diciamo severamente ammoniti, ma neanche interrogati con un minimo di ostinazione «cattiveria».

Questa è un aspetto. L'altro riguarda i piccoli giri di vite che vengono dati al dibattimento quando si tratta di affrontare argomenti che toccano, come generalmente si dice, gli «istituti». Una siepe di fil spinoso è stata posta tra il rappresentante della pubblica accusa alla richiesta di un confronto (sollecitata da una delle parti in causa) tra il generale Pompi e l'ex capo della polizia, il generale Eise- nhower. Ma nel suo paese la causa dell'Egitto è estremamente popolare e, d'altra parte, il governo di Tunisi non ha ancora ottenuto un solo dollaro americano senza condizioni politiche, che il più colto degli ingegneri di solidità per la prospettiva di un miglioramento sostanziale delle relazioni tra i due paesi.

Nello stesso quadro, sebbene con un peso assai più rilevante, viene giudicata la visita del vice presidente jugoslavo Vukmanovic-Tempo, che ieri sera ha cenato con Nasser. Il dirigente jugoslavo si è incontrato inoltre con i ministri egiziani delle Finanze e del Commercio estero ed ha concluso un accordo per lo scambio di tecnici della pianificazione.

Hammarhjeld ha trascorso la giornata odierna in consultazioni con i suoi collaboratori. Per domani resta fissato un nuovo incontro con Nasser. Non è ancora noto quando il segretario generale dell'ONU lascerà il Cairo per Gaza e quindi per Tel Aviv. Oggi è stato annunciato che, nel suo comunicato ufficiale, verrà diffuso a conclusione delle trattative.

In serata è stata smentita la notizia di un accordo sulla questione del canale, diffusa dalle agenzie americane. L'agenzia «Medio Oriente» ha reso noto che si sarebbe avuto soltanto un riavvicinamento dei punti di vista e di una intesa sulle possibilità di raggiungere una soluzione per il canale.

ALBERTO JACOVIELLO

Questa è un aspetto. L'altro riguarda i piccoli giri di vite che vengono dati al dibattimento quando si tratta di affrontare argomenti che toccano, come generalmente si dice, gli «istituti». Una siepe di fil spinoso è stata posta tra il rappresentante della pubblica accusa alla richiesta di un confronto (sollecitata da una delle parti in causa) tra il generale Pompi e l'ex capo della polizia, il generale Eise- nhower. Ma nel suo paese la causa dell'Egitto è estremamente popolare e, d'altra parte, il governo di Tunisi non ha ancora ottenuto un solo dollaro americano senza condizioni politiche, che il più colto degli ingegneri di solidità per la prospettiva di un miglioramento sostanziale delle relazioni tra i due paesi.

Nello stesso quadro, sebbene con un peso assai più rilevante, viene giudicata la visita del vice presidente jugoslavo Vukmanovic-Tempo, che ieri sera ha cenato con Nasser. Il dirigente jugoslavo si è incontrato inoltre con i ministri egiziani delle Finanze e del Commercio estero ed ha concluso un accordo per lo scambio di tecnici della pianificazione.

Hammarhjeld ha trascorso la giornata odierna in consultazioni con i suoi collaboratori. Per domani resta fissato un nuovo incontro con Nasser. Non è ancora noto quando il segretario generale dell'ONU lascerà il Cairo per Gaza e quindi per Tel Aviv. Oggi è stato annunciato che, nel suo comunicato ufficiale, verrà diffuso a conclusione delle trattative.

In serata è stata smentita la notizia di un accordo sulla questione del canale, diffusa dalle agenzie americane. L'agenzia «Medio Oriente» ha reso noto che si sarebbe avuto soltanto un riavvicinamento dei punti di vista e di una intesa sulle possibilità di raggiungere una soluzione per il canale.

ALBERTO JACOVIELLO

## I FRUTTI DELL'ADESIONE AMERICANA AL PATTO DI BAGDAD

# Un complotto irakeno ispirato dagli U.S.A. sarebbe stato scoperto nella capitale siriana

Il giornale di Nasser attacca il premier pakistano - Manovre degli Stati Uniti per isolare l'Egitto - Il presidente tunisino invitato dal governo egiziano - Smentito l'accordo fra Nasser e Hammarhjeld sul Canale

(Dal nostro inviato speciale)

IL CAIRO, 24. — Tutti i giornali egiziani stamane, attaccano con grande forza la decisione americana di aderire al Comitato militare del patto di Bagdad. Il giornale Sciab, considerato come l'organo personale del presidente Nasser, scrive in particolare, rispondendo alle dichiarazioni fatte alla radio inglese dal primo ministro pakistano: «Il signor Sahwardi immagina che la adesione dell'America al patto di Bagdad abbia dato a questo strumento un importante valore, suscettibile di spingere i popoli liberi a rinunciare alla loro libertà per assicurarsi i dollari. Questo è un errore capitale, poiché egli dimentica che i popoli del

Medio Oriente sono convinti che la libertà non ha prezzo. L'adesione americana al patto di Bagdad fa cadere la maschera conciliatrice con cui Washington tentava di presentarsi agli occhi dei popoli arabi. Adesso tutti sono convinti che non vi è differenza tra l'imperialismo inglese e quello americano». Commenti analoghi pubblicano Al Gounouria, Al Ahram e altri giornali, per cui è difficile non ritenere si tratti di una linea politica ispirata dal governo.

Gli attacchi della stampa di Damasco, secondo quanto scrivono le agenzie, non sono meno vigorosi. Ciò appare del tutto comprensibile, perché la minaccia più immediata derivante dall'adesione americana al patto di Bagdad è rivolta contro la Siria. Notizie incontrollabili parlano anche di un complotto scoperto nelle ultime ore a Damasco. Secondo le prime informazioni il complotto è ispirato dall'Irak ed è diretto e rovesciato dall'attuale governo siriano. Il complotto si fonda sulla ipotesi di un'adesione della Siria al patto di Bagdad, che avrebbe permesso di assumere direttamente il peso dell'iniziativa politica nel Medio Oriente. Si tratta, da una parte, di sfidare una sorta di cordone sanitario attorno al blocco formato dall'Egitto, dalla Siria e

dalla Giordania, e dall'altra di agire all'interno dello stesso blocco con azioni sovversive per isolare e soffocare l'Egitto.

In questo quadro, l'annuncio dell'adesione americana al Comitato militare del patto di Bagdad, e di questo proposito la notizia dell'invio di Nasser a Bourghiba perché visiti prossimamente l'Egitto. Il presidente tunisino non ha nascosto le sue simpatie per la politica americana e il suo interesse per la «dottrina Eisenhower». Ma nel suo paese la causa dell'Egitto è estremamente popolare e, d'altra parte, il governo di Tunisi non ha ancora ottenuto un solo dollaro americano senza condizioni politiche, che il più colto degli ingegneri di solidità per la prospettiva di un miglioramento sostanziale delle relazioni tra i due paesi.

Nello stesso quadro, sebbene con un peso assai più rilevante, viene giudicata la visita del vice presidente jugoslavo Vukmanovic-Tempo, che ieri sera ha cenato con Nasser. Il dirigente jugoslavo si è incontrato inoltre con i ministri egiziani delle Finanze e del Commercio estero ed ha concluso un accordo per lo scambio di tecnici della pianificazione.

Hammarhjeld ha trascorso la giornata odierna in consultazioni con i suoi collaboratori. Per domani resta fissato un nuovo incontro con Nasser. Non è ancora noto quando il segretario generale dell'ONU lascerà il Cairo per Gaza e quindi per Tel Aviv. Oggi è stato annunciato che, nel suo comunicato ufficiale, verrà diffuso a conclusione delle trattative.

In serata è stata smentita la notizia di un accordo sulla questione del canale, diffusa dalle agenzie americane. L'agenzia «Medio Oriente» ha reso noto che si sarebbe avuto soltanto un riavvicinamento dei punti di vista e di una intesa sulle possibilità di raggiungere una soluzione per il canale.

ALBERTO JACOVIELLO

Nello stesso quadro, sebbene con un peso assai più rilevante, viene giudicata la visita del vice presidente jugoslavo Vukmanovic-Tempo, che ieri sera ha cenato con Nasser. Il dirigente jugoslavo si è incontrato inoltre con i ministri egiziani delle Finanze e del Commercio estero ed ha concluso un accordo per lo scambio di tecnici della pianificazione.

Hammarhjeld ha trascorso la giornata odierna in consultazioni con i suoi collaboratori. Per domani resta fissato un nuovo incontro con Nasser. Non è ancora noto quando il segretario generale dell'ONU lascerà il Cairo per Gaza e quindi per Tel Aviv. Oggi è stato annunciato che, nel suo comunicato ufficiale, verrà diffuso a conclusione delle trattative.

In serata è stata smentita la notizia di un accordo sulla questione del canale, diffusa dalle agenzie americane. L'agenzia «Medio Oriente» ha reso noto che si sarebbe avuto soltanto un riavvicinamento dei punti di vista e di una intesa sulle possibilità di raggiungere una soluzione per il canale.

ALBERTO JACOVIELLO

## DINANZI A UNA GRANDE FOLLA A GALLARATE

# Un ferroviere e un ingegnere identificano il «telecoso»,-sismografo

Si trattava di un apparecchio usato cinquanta anni fa per rilevare i moti tellurici

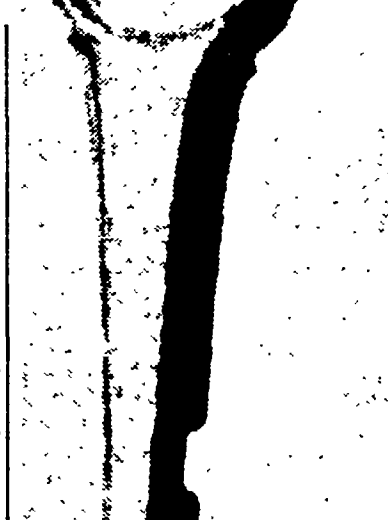
E' toccata stavolta alla folla di Gallarate il compito di individuare la scoperta del quinto «oggetto misterioso». Per l'occasione una folla strarborante, convenuta in «adunata oceanica» (secondo la felice espressione di Enzo Tortora) aveva invaso la piazza principale della «graziosissima cittadina lombarda». La definizione è naturalmente del presentatore Togliatti, che, memore dei trofici del suo predecessore, ha presentato in fine di trasmissione un oggetto di metallo della lunghezza di quattro centimetri, vagamente «sommario ad un pedale di bicicletta». Ha in testa un grosso fiore, e termina in basso con una sorta di palette perpendicolare all'asse. Enzo Tortora ha

anche avvertito che l'oggetto ha una funzione «molto specifica ed inequivocabile», e che la prossima domenica toccherà alla popolazione di Ostia tentare l'identificazione. Quanto a dire, a quella di Roma, «Proseguendo frattanto la marcia della coppia di Filippo verso il milione finale. La prova di ieri riguardava, per la mente, i programmi di questi anni alla TV. Due risposte indovinate e due sbagliate. E Nino De Filippo deve correre il chilometro lanciato in 17" prima, in 17" poi. La seconda prova è stata particolarmente emozionante. Partito con un certo svantaggio il «Cit» ha via via recuperato forzando l'andatura e finendo con 17" esatti. Da questo momento il suo compito diviene decisamente duro, e la prossima volta, a mente, non supererà se stesso. Il buon Nino dovrà mettercela tutta».

Negli altri giochi, ordinari amministrativi, Silvio Noto diventa sempre più divertente, spiritoso, spigliato. Non trasaliva un'occasione per pronunciare una battuta di spirito, per sfoderare una nuova abilità, e quasi sempre riesce a strappare la risata al pubblico. Il giorno che non si riuscirà più cominceranno i guai. E' il pericolo che corrono tutti coloro che vogliono essere spiritosi e divertenti ad ogni costo. E Noto farrebbe bene a non sottovalutarlo. Il «mimo per tutti», al quale possono partecipare tutti gli abbonati della cartolina di prammatica alla RAI (via Arsenale 21, Torino) indicherà stavolta l'Arca di Noè. La settimana passata sono giunte alla RAI ben 119 mila cartoline. Una testimonianza impressionante della popolarità raggiunta da «Tele- mato».

Più di 100 case distrutte dal fuoco in Polonia

VARSAVIA, 24. — Un incendio, alimentato da un forte vento ha distrutto oggi 46 case d'abitazione ed 84 case di campagna del villaggio di Smogorzow, nella Polonia centrale. L'incendio è stato provocato da alcuni bambini che giocavano con dei fiammiferi. Nonostante la lotta disperata dei Vigili del Fuoco di tre città vicine, 51 famiglie sono rimaste senza tetto.



Il nuovo «telecoso»

QUATTRO CASE CROLLATE, LA CHIESA PERICOLANTE

Una frana minaccia un paese in Val Trebbia

PIACENZA, 24. — La situazione a Perno, il paese della Val Trebbia colpito da una frana che ha provocato il crollo di tre case, permane grave. Nella scorsa notte la massa di terriccio in movimento ha investito un quarto fabbricato che è parzialmente crollato, dopo essere stato abbandonato dagli abitanti. La frana minaccia ora anche la chiesa parrocchiale il cui campanile è pericolante.

Il genio civile di Piacenza è intervenuto con tutti i mezzi a disposizione e sta provvedendo, oltre alle opere di sbarramento delle macerie, ad arginare lo slittamento del terreno per evitare nuove distruzioni. Il maltempo, che ha imperversato per tutta la giornata, ostacola i lavori e rende la frana sempre più minacciosa.

Aneurin Bevan è partito per l'India

LONDRA, 24. — Il leader dell'ala sinistra del Partito laburista britannico, Aneurin Bevan, è partito ieri in aereo da Londra per compiere un viaggio — della durata di un mese — in India, Pakistan, Irak, Persia ed Israele.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 16 riunione Corsi di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

ALFREDO REICHIN direttore L'Unità, direttore resp. iscritto al n. 5436 del Registro Stampa del Tribunale di Roma in data 8 novembre 1956. L'Unità autorizzazione a giornale n. 4903 del 4 gennaio 1956. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurino, 19 - Roma

## Bogomolov è partito per Mosca



L'ambasciatore dell'URSS in Italia, Alessandro Bogomolov (nella foto con la moglie) è partito ieri dall'aeroporto di Roma diretto a Mosca, salutato da numerosi funzionari delle ambasciate dell'URSS e delle democrazie popolari, dall'ambasciatore Massimo Magliorati, direttore generale degli affari politici al ministero degli Esteri, dal ministro plenipotenziario Roberto Guerino, capo del cerimoniale di Palazzo Chigi.

## Il comunicato conclusivo alle Bermude

(Continuazione dalla 1. pagina)

La politica dei due governi nel Gran Bretagna e negli Stati Uniti è stata chiarita da una dei punti chiave della offensiva mediatica da Londra contro l'URSS, e cioè del problema del pagamento dei pedaggi alla compagnia nazionale del Canale di Suez. Evidentemente l'URSS non si è voluta impegnare su posizioni rigide e di conseguenza Londra ha visto crollare le sue speranze di compromettere gli Stati Uniti, anche su questo limitato terreno a fianco dei propri obiettivi.

In sostanza bisogna dire che MacMillan non è riuscito a tirare Washington su posizioni che avrebbero compromesso immediatamente e inequivocabilmente l'ambiguo flirt della diplomazia americana con il mondo arabo-asiatico, che fino a quando durerà isolerà la Gran Bretagna, perfino dalle zone di influenza tradizionale e crea alle Nazioni Unite schieramenti che lasciano la Gran Bretagna inevitabilmente in minoranza. E siccome l'obiettivo fondamentale del premier inglese era quello di spezzare ogni possibilità d'intesa tra gli Stati Uniti e il mondo arabo-asiatico, l'esito dei colloqui delle Bermude è su questo punto ritale un indubbio fallimento per Londra.

### La neve nel Trentino

TRENTO, 24. — Dopo la mite temperatura di queste ultime settimane, la neve ha fatto la sua ricomparsa sulle pendici delle montagne, scendendo anche sotto i 1500 metri di quota.



In «passo o vedo» un ingegnere romano che è riuscito a radere in un minuto un pallone